

Anna Minola

SGUARDI
E
IDEE**BAJ E VIRILIO****La sparizione del corpo**

Il Discorso sull'orrore dell'arte (Eleuthera, pp. 66, € 5,50) è un pamphlet in forma di dialogo fra Enrico Baj e Paul Virilio, urbanista e intellettuale eclettico di larga fama, in cui si denuncia la (ri)sparizione del corpo dall'arte, fra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo. Ciò a causa, da una parte, della medializzazione del sistema comunicativo, dall'altra dello stesso impetuoso progresso della tecnica e della scienza, specie della genetica. In questo modo si è generata una frattura fra arte e uomo, che non comunicano più. Il libro segnala altri fenomeni, quali quello della dismisura del mercato globale, della velocità (è Virilio che ha parlato di «dromocrazia»), ecc., che, nel modificare in profondità la società, hanno concorso a definire l'«orrore» dell'arte attuale. Il più autentico prodotto di questo mondo terrificante, semmai, è l'«incidente», l'incidente reale.

